



# Città Metropolitana di Messina

## VI DIREZIONE AMBIENTE

Servizio: Tutela dell'Acqua e dell'Aria  
Ufficio: Autorizzazione Unica Ambientale

A.U.A. n° 11/2017

**OGGETTO:** Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta **EUROFOOD s.r.l.** per l'attività di produzione, confezionamento e commercializzazione dei derivati agrumari e prodotti alimentari svolta in C.da Malvicino del Comune di Capo d'Orlando (ME).

Raccolta Generale presso la Direzione

PROPOSTA N. 174 del 21/02/2017

DETERMINAZIONE N. 164 del 02/03/2017

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** Il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la circolare del MATTM prot. n. 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 Marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 154/Gab. del 24.09.2008 "Approvazione delle linee guida per il contrasto delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
- VISTA** l'istanza trasmessa, tramite SUAP del Comune di Capo d'Orlando con nota del 12.02.2016, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 4878/16 del 15.02.2016, dalla Ditta EUROFOOD s.r.l. per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 lett. 1 commi a), c) ed e) del D.P.R. n° 59/13 per l'attività di produzione, confezionamento e commercializzazione dei derivati agrumari e prodotti alimentari svolta in C.da Malvicino del Comune di Capo d'Orlando (ME);
- VISTA** la nota protocollo n° 7470 del 22.03.2016, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 9375/16 del 22.03.2016, con la quale il Comune esprime il parere favorevole di competenza;
- VISTO** il verbale della conferenza dei servizi n° 27cds del 05.04.2016, convocata da

- questa Direzione;
- VISTA** la nota del DRA di Catania protocollo n° 291/Gen.le del 04.04.2016, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 10817/16 del 05.04.2016, con la quale si comunica che la pratica è ancora in corso di istruttoria;
- VISTO** il verbale della conferenza dei servizi n° 34cds del 03.05.2016, convocata nella precedente del 05.04.2016, durante la quale vengono acquisite le note dell'ARPA S.T. di Messina e del DRA di Catania con le quali chiedono integrazioni alla documentazione presentata;
- VISTO** il verbale della conferenza dei servizi n° 39cds del 30.05.2016, convocata nella precedente del 03.05.2016, durante la quale si prende atto della nota del DRA di Catania prot. n° 417/Gen.le del 23.05.2016, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 16851/16 del 23.05.2016, con cui si richiedono ulteriori integrazioni alla documentazione presentata;
- VISTA** la nota del DRA di Catania prot. n° 487/Gen.le del 15.06.2016, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 20116/16 del 16.06.2016, con la quale viene trasmesso il parere favorevole relativo al titolo abilitativo per le emissioni in atmosfera;
- VISTA** la nota dell'ARPA S.T. di Messina protocollo n° 7653 del 08.02.2017, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 4769/17 del 09.02.2017, con la quale viene trasmesso il parere favorevole di competenza con prescrizioni in cui vengono proposti i limiti alle emissioni canalizzate in atmosfera (All. 1);
- RITENUTO** che il presente provvedimento sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina" approvato con Decreto Sindacale n° 10 del 22.06.2016 – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n° 15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
- VISTA** la L.R. n° 24 del 24.08.1993 e s.m.i. che disciplina la tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO** che la Ditta ha effettuato il pagamento della suddetta tassa in data 21.10.2015.

## PROPONE

per quanto in premessa di

## CONCEDERE

**l'Autorizzazione Unica Ambientale** alla Ditta EUROFOOD s.r.l. ai sensi dell'art. 3 lett. 1 commi a), c) ed e) del D.P.R. n° 59/13 per l'attività di produzione, confezionamento e commercializzazione dei derivati agrumari e prodotti alimentari svolta in C.da Malvicino del Comune di Capo d'Orlando (ME).

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Inoltre:

**Art. 1)** Sono così fissati i limiti alle emissioni, alla luce della vigente normativa, come di seguito riportato:

Punto di emissione	Descrizione	Limiti (espressi in mg/Nm <sup>3</sup> anidri)
<b>E 1</b>	Caldaia VAOPREX HVPn tipo 5000 (alimentata a metano)	<b>Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>)</b> <sup>(1)</sup> : 350 mg/Nm <sup>3</sup>  Riferito ad un tenore di O <sub>2</sub> nell'effluente gassoso del 3%
<b>E2</b>	Caldaia VAOPREX HVPn tipo 1500 (Caldaia di emergenza alimentata a metano)	non si ritiene di dover prescrivere i limiti degli inquinanti, in quanto la suddetta caldaia è di potenza termica nominale inferiore a 3 MW e pertanto le emissioni prodotte sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico <sup>(2)</sup>

1) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. I alla Parte Quinta, Parte III, par. 1.3

2) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., art. 269 punto 14 lett. c

**Art. 2)** La Ditta, conformemente a quanto disposto dall'art. 269 del D.Lgs. n° 152/06 dovrà, almeno quindici giorni prima della messa in esercizio dell'impianto, darne comunicazione a questa Direzione, all'ARPA S.T. di Messina e all'Area Tecnica del Comune di Capo d'Orlando (ME), dovrà altresì indicare il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime degli impianti. La Ditta dovrà anche comunicare a questa Direzione e all'ARPA S.T. di Messina, con congruo anticipo, la data in cui verranno effettuate le misure delle emissioni nell'arco di dieci giorni, per almeno due volte, e trasmettere i risultati delle analisi entro 60 giorni dall'avvenuta misurazione.

**Art. 3)** La Ditta dovrà effettuare con cadenza annuale la misurazione delle emissioni comunicando la data in cui verranno svolte le prove, dandone preavviso a questa Direzione, all'ARPA S.T. di Messina e all'Ufficio Area Tecnica del Comune di Capo d'Orlando (ME), affinché i suddetti Enti, qualora lo ritengano opportuno, possano espletare l'attività di controllo di competenza, ai sensi dei commi 2 e 3 del D.M. 12.07.1990. La Ditta è tenuta, in ogni caso, a comunicare ai suddetti Enti i risultati delle misurazioni che dovranno essere presentate secondo quanto disposto dal D.A. n° 31/17 del 25.01.1999, anche a mezzo elettronico giusta nota prot. n° 61040 del 26.09.2011 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. I metodi analitici sono quelli pubblicati dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 25.08.2000 e dall'Allegato VI, parte V, del D. Lgs. 152/06 e ss .mm. ii. I certificati delle analisi, devono essere trasmessi alle Autorità competenti entro 60 giorni dalla data in cui sono state eseguite.

**Art. 4)** I reflui in uscita dall'impianto di trattamento, prima dell'allaccio in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti previsti dall'All. 3 parte III All.5 del D.Lgs. n° 152/06.

**Art. 5)** La Ditta dovrà rispettare le seguenti disposizioni:

- tutti i camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata univocamente con scritta indelebile conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza;
- i condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazione alle emissioni periodiche, dovranno essere conformi ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative agli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013 con accesso alle postazioni di prelievo in sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa di settore (D. Lg. N° 81/2008 ss.mm.ii.);
- l'osservanza della normativa relativa ai requisiti tecnici e costruttivi dei camini (All. IX, parte II, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.);
- i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche;
- è necessaria l'adozione di tutte le misure indispensabili al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Inoltre:

la Ditta dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina, all'ARPA S.T. di Messina e all'Area Tecnica del Comune di Capo d'Orlando (ME), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle eventuali emissioni diffuse, su quelle odorigene determinate dalla linea fanghi dell'impianto di trattamento dei reflui e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06-ss.mm.ii.

Per le altre prescrizioni si rimanda a quanto estesamente riportato nell'allegato 1 che è parte integrante della presente autorizzazione.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

**Art. 6)** La presente autorizzazione ha durata quindici anni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del SUAP di Capo D'Orlando (ME) territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione.

**Art. 7)** Il Dipartimento della ARPA ST di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

**Art. 8)** Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera.

**Art. 9)** Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. n° 152/06.

**Art. 10)** In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione adotterà, oltre ai poteri di ordinanza previsti dall'art. 278 del D.Lgs. n° 152/06, le sanzioni previste dall'art. 279 del medesimo Decreto Legislativo.

**Art. 11)** Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP di Capo D'Orlando (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e, per conoscenza, alla Ditta interessata, alla ARPA S.T. di Messina, all'UTA – Catania U.O.B. A.2.6 ex DRA di Catania, all'Area 3 del DTA di Palermo e all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito.

**Art. 12)** Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in C.da Malvicino del Comune di Capo d'Orlando (ME).

**Art. 13)** Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

**Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.**

**Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.**

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott.ssa *Ileana Padovano*

Il Funzionario Responsabile del Servizio  
Dott.ssa *Concetta Cappello*

### IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

### DETERMINA

di concedere l'**Autorizzazione Unica Ambientale** alla Ditta EUROFOOD s.r.l. ai sensi dell'art. 3 lett. 1 commi a), c) ed e) del D.P.R. n° 59/13 per l'attività di produzione, confezionamento e commercializzazione dei derivati agrumari e prodotti alimentari svolta in C.da Malvicino del Comune di Capo d'Orlando (ME).

Messina, li 21.02.2017

IL DIRIGENTE  
Ing. Armando CAPPADONIA

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Messina, li 21.02.2017

**IL DIRIGENTE**  
Ing. Armando CAPPADONIA

**Parere Preventivo Regolarità Contabile e Attestazione Finanziaria**

(art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii, art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

Si esprime parere F.A.V.O.R.E.V.O.L.E..... in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;

A norma dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

**SI ATTESTA**

la copertura finanziaria della spesa di Euro \_\_\_\_\_ imputata al cap. \_\_\_\_\_  
impegno n. \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Dr. Antonino Calabrò

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI  
UFFICIO IMPEGNI

VISTO PRESO NOTA  
Messina 28/02/2017 Il Funzionario



ARPA SICILIA - ST. Messina



Tit. 01.18.00 Partenza

Nr.0007653 Data 08/02/2017

Città Metropolitana di Messina  
VI Direzione Ambiente  
Ufficio A.U.A.  
Via Lucania 20  
98124 Messina

pec: protocollo@pcc.prov.me.it

Oggetto: Comune di Capo d'Orlando (ME) – Ditta Eurofood S.r.l. Richiesta di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale. – Trasmissione parere.

Si trasmette in allegato, per quanto di competenza di questa ST ARPA, il parere relativo al rilascio di AUA della Ditta Eurofood S.r.l., con sede legale in Piazza San Giuseppe n. 13 ed impianto in C/da Malvicino del comune di Capo d'Orlando (ME), che svolge attività di "Produzione, confezionamento e commercializzazione dei derivati agrumari e prodotti alimentari".



Il Direttore  
Dott. Antonino Marchese



**PARERE AUA**  
**Ditta Eurofood S.r.l. – Capo d'Orlando (ME)**

In riferimento ai verbali n. 27 cds AUA del 05/04/2016, n. 34 cds AUA del 03/05/2016 e n. 39 cds AUA del 30/05/2016, relativi alle Conferenze dei Servizi tenutesi in data 05/04/2016, 03/05/2016 e 30/05/2016 presso la Città Metropolitana di Messina, riguardanti l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta Eurofood S.r.l. con sede legale in Piazza San Giuseppe n. 13 ed impianto in C/da Malvicino del comune di Capo d'Orlando (ME), che svolge attività di "Produzione, confezionamento e commercializzazione dei derivati agrumari e prodotti alimentari", a seguito della disamina della documentazione tecnica e della successiva integrazione, trasmesse dal SUAP del Comune di Capo d'Orlando rispettivamente in data 12/02/2016 e 31/10/2016, si ritiene di poter esprimere parere favorevole allo svolgimento della citata attività, proponendo il rispetto dei limiti alle emissioni canalizzate in atmosfera e delle prescrizioni di seguito dettagliati, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**EMISSIONI CANALIZZATE IN ATMOSFERA**

Punto di emissione	Descrizione	Limiti (espressi in mg/Nm <sup>3</sup> anidri)
<b>E 1</b>	Caldaia VAPOPRES HVPn tipo 5000	<b>Ossidi di Azoto</b> espressi come NO <sub>2</sub> <sup>(1)</sup> ; 350 mg/Nm <sup>3</sup> riferiti ad un tenore di Ossigeno nell'effluente gassoso del 3%

1) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. I alla Parte Quinta, Parte III, par. 1.3

fermo restando per gli altri inquinanti non menzionati, il rispetto dei limiti previsti dalla Parte II dell'All.I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda il punto di emissione **E 2** asservito alla Caldaia VAPOPRES HVPn tipo 1500, alimentata a metano e di potenza termica nominale inferiore a 3 MW, le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, considerato il suo limitato utilizzo, non si ritiene di dover prescrivere limiti alle emissioni in atmosfera.



## EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA

Tenuto conto che la "*Linea di trattamento fanghi*" viene dichiarata con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti, tutte le attività ad essa correlate devono essere condotte in modo da prevenire e contenere la diffusione di sostanze odorifere. A tal fine devono essere adottate almeno le seguenti misure di contenimento:

- limitazione del tempo di accumulo dei fanghi;
- minimizzazione della turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti a vasche aperte;
- installazione di idonei dispositivi per la nebulizzazione di prodotti deodorizzanti, da utilizzare in caso di disagio olfattivo esterno, nelle fasi di ispessimento e trattamento meccanico dei fanghi;
- installazione di idonee coperture per tutte le fasi di trasferimento e stoccaggio.

### PRESCRIZIONI:

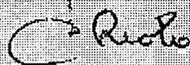
- Si propone l'effettuazione con periodicità annuale della misurazione delle emissioni convogliate con l'utilizzo delle metodiche della vigente normativa tecnica di settore, con l'obbligo dell'adeguamento all'eventuale aggiornamento normativo.
- I punti di emissione dovranno essere dotati di idonei bocchelli di campionamento, dimensionati e posizionati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme UNI EN 13284-1/03 e 15259/08, e di piattaforma di lavoro realizzata nel rispetto della normativa per la sicurezza (D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.).
- Per ogni punto di emissione dovranno essere riportati, con scritta indelebile, la sigla identificativa, in accordo a quanto indicato nell'AUA, nonché il diametro del condotto fumi al punto di prelievo.
- Il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni e delle direttive contenute nell'Al. V alla Parte Quinta del citato D.Lgs. 152/2006, adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine del contenimento delle emissioni diffuse e fuggitive in tutte le fasi del ciclo produttivo.



## ULTERIORI PRESCRIZIONI:

- E' necessaria l'adozione di tutte le misure indispensabili al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.
- Il Gestore ha l'obbligo di informare le Autorità Competenti di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente nonché degli interventi intrapresi.
- Tutte le tubazioni o canalizzazioni contenenti fluidi dovranno essere contrassegnate con distinte colorazioni come previsto dalla Norma UNI 5634/97 ed in riferimento all'All. IV, art. 3, comma 3.6.2 del D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.
- Tutti i serbatoi contenenti sostanze pericolose dovranno essere dotati di idonei bacini di contenimento di dimensioni adeguate: tale sistema di contenimento dovrà essere previsto anche per lo stoccaggio di fusti contenenti olio lubrificante o/o grasso.
- Il pozzo utilizzato per l'approvvigionamento idrico dovrà essere dotato di un contatore volumetrico così come il punto di arrivo dell'acqua dell'utenza pubblica.
- Lo scarico dell'impianto di trattamento acque di processo dovrà essere dotato di un pozzetto di ispezione esterno facilmente individuabile e corredato da misuratore di portata.
- La gestione di tutti i rifiuti e dei fanghi prodotti dall'impianto di trattamento acque dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Chimico Dirigente  
Dott.ssa Daniela Riolo



Il RUO  
Dott. Giovanni Patti

